



Delibera della Giunta Regionale n. 152 del 26/05/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

"PROGRAMMA NAZIONALE (PAC) SERVIZI DI CURA ALL'INFANZIA E AGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI" - DEL. CIPE N.113 DEL 26 OTTOBRE 2012 E ATTUAZIONE PIANI DI INTERVENTO SUL TERRITORIO REGIONALE. APPROVAZIONE COLLABORAZIONE TRA MINISTERO DELL'INTERNO E REGIONE CAMPANIA E PRESA D'ATTO DELLO SCHEMA DI ACCORDO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

- il documento “Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi” approvato in data 27 febbraio 2012 dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria, e in particolare i punti 4 e 7, dettano le condizioni attraverso cui le risorse provenienti dalla riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei Programmi operativi 2007□ 2013 sono utilizzabili nell'ambito del Piano di Azione Coesione (di seguito PAC);
- la Delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012 individua il Ministero dell'Interno quale Amministrazione responsabile della gestione del “Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti” (di seguito “Programma Nazionale Servizi di Cura”), previsto dal PAC, nel quadro di un sistema di gestione che vede affiancate, in particolare per i profili di indirizzo di merito, le Amministrazioni nazionali di riferimento (Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Dipartimento per le Politiche della Famiglia), le Regioni di riferimento e gli Ambiti, quali beneficiari delle risorse del Programma e responsabili della attuazione e quindi dell'organizzazione dei servizi sul proprio territorio;
- il decreto del 10 gennaio 2013 del Ministro dell'Interno attribuisce al Prefetto Silvana Riccio le funzioni di AdG responsabile per la gestione e attuazione del PAC□ “Programma Nazionale Servizi di Cura”;
- il Programma Nazionale Servizi di Cura rientra tra le azioni aggiuntive lanciate con l'aggiornamento del PAC del maggio 2012 (c.d. seconda riprogrammazione) per i servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non□autosufficienti nelle quattro regioni dell'area Convergenza del Quadro Strategico Nazionale (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), cui sono attribuiti 730 milioni di euro provenienti dalla riprogrammazione del fondo di co□finanziamento nazionale a Programmi Operativi Nazionali e Interregionali (di responsabilità di Amministrazioni centrali) per il periodo di programmazione 2007□2013;
- gli obiettivi del Programma Nazionale Servizi di Cura alla prima infanzia e agli anziani non autosufficienti, articolati per le due categorie di utenti in due linee di intervento dedicate, prevedono interventi di tipo strutturale e di sostegno per aumentare l'offerta e la qualità dei servizi di cura il cui onere è interamente a carico dei fondi assegnati dal PAC Servizi di Cura 2013□2015 agli Ambiti territoriali delle Regioni ob. Convergenza;

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Nazionale Servizi di Cura, nel rispetto dell'articolazione istituzionale delle competenze e della filiera ordinaria delle responsabilità, prevede il coinvolgimento delle Regioni nell'interlocazione di merito e individua il sistema organizzativo e istituzionale dei servizi sul territorio sub regionale (Ambiti/Distretti per i servizi sociali e socioassistenziali) quali soggetti attuatori degli interventi;
- il Programma Nazionale Servizi di Cura si pone l'obiettivo generale di contribuire al rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative della filiera ordinaria dedicata alla gestione dei servizi di cura, coinvolgendo attivamente le Regioni e i Comuni;
- è stato previsto, con il coordinamento dell'AdG, il coinvolgimento attivo dei soggetti responsabili dell'intera filiera istituzionale tale da garantire, da un lato le condizioni ottimali alla realizzazione di un'iniziativa di concreto interesse comune, e dall'altro l'apprendimento dei meccanismi relazionali funzionali all'efficace attuazione degli interventi da parte dei soggetti istituzionali coinvolti;
- il Documento di Programma e il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) prevedono che “*agli Uffici regionali di riferimento è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello □ documentale sulla spesa*” e che “*quando partecipano attivamente alla filiera dei controlli ricevono la rendicontazione delle spese sostenute dai beneficiari, verificano la completezza e correttezza della documentazione prodotta e ne trasmettono gli esiti al Beneficiario, all'UTG del capoluogo di Regione, all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg e al Program Manager regionale*”;

- la Regione attiverà l'apposito Ufficio regionale per il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo di primo livello nei termini previsti dal SI.GE.CO., con specifico riferimento all'utilizzo del sistema informativo locale Sistema Gestione Progetti (SGP) ai fini del monitoraggio della gestione dei progetti, delle attività di controllo di primo livello e della rendicontazione;
- sui progetti di competenza della Regione Campania, il predetto Ufficio regionale, come sopra individuato:
 - a) riceve dai Soggetti Beneficiari/Attuatori le domande di pagamento con le relative rendicontazioni di spesa per ciascuna tranche di attuazione, corredate:
 - 1) dai documenti di auto controllo relativamente agli aspetti tecnico/finanziari e di effettiva erogazione dei servizi e/o realizzazione di opere/beni (check list);
 - 2) dalla reportistica del sistema di monitoraggio SGP attraverso la quale dovrà essere esplicitamente attestata l'implementazione del flusso informativo dei giustificativi di spesa corrispondente alla rendicontazione presentata;
 - 3) dalla certificazione di regolarità amministrativa □ contabile redatta dall'Organo di revisione economico □ finanziaria dell'Ente locale beneficiario, richiesta per la domanda di pagamento a saldo di ciascun intervento;
 - b) effettua le verifiche di completezza e correttezza documentali;
- c) comunica gli esiti dei controlli al Beneficiario □ Attuatore, all'UTG del capoluogo di regione, Program Manager e all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
- d) trasmette le rendicontazioni di spesa all'Ufficio di monitoraggio e controllo dell'Adg;
- per lo svolgimento di tutte le attività sopra elencate e per il pieno esercizio delle responsabilità di coordinamento e attuazione del monitoraggio e del controllo di I livello, affidato alle Regioni, ciascuna Regione, ivi inclusa la Regione Campania, usufruiscono dell'attività di assistenza tecnica del FORMEZ, con oneri a totale carico sulle risorse PAC □ Servizi di Cura 2013 □ 2015 □ appositamente stanziati dal Ministero dell'Interno in quanto Autorità di Gestione PAC;
- la dotazione per Assistenza Tecnica a disposizione dell'Adg, prevista dal Programma, è da utilizzare in funzione delle esigenze specifiche di affiancamento e rafforzamento delle capacità amministrative e organizzative delle diverse Amministrazioni coinvolte;
- l'esigenza rappresentata dalla Regione Campania è quella di far affiancare il personale in servizio presso la Regione stessa, con n. 7 (sette) unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della suindicata dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'Adg;
- è necessaria la definizione di una collaborazione istituzionale tra le sopra citate Amministrazioni nella realizzazione delle azioni di *monitoraggio e di controllo di primo livello (documentale) sulla spesa e "in loco"* per la verifica in itinere e/o ex □ post della effettiva realizzazione del Piano di Intervento e dei relativi progetti, *nonché in quelle di* accompagnamento alla realizzazione del Programma Nazionale Servizi di Cura da finanziare a valere sulla dotazione di Assistenza Tecnica del Programma stesso

RITENUTO PERTANTO

- di dover approvare lo schema di Accordo sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" adottato dall'AdG PAC Servizi di Cura per tutte le regioni dell'obiettivo convergenza, di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, assumendo, altresì, che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi riferita ad una sola annualità, rinviando a successive integrazioni del medesimo accordo la copertura finanziaria di ulteriori attività in oggetto;
- di dover demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero, la sottoscrizione dell'Accordo con l'AdG PAC e la costituzione del gruppo di lavoro appositamente individuato, costituito dalle risorse umane interne afferenti l'UOD di riferimento e da n. 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG PAC Servizi di Cura.
- di dover individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità quale ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa di tutti i 65 ambiti territoriali campani, di cui alla D.G.R. 320/2012;

ACQUISITO *il parere favorevole dell'Avvocatura Regionale in merito al profilo di legittimità dello schema di Accordo "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" - nota prot. n. 336986 del 16/05/2014.*

propone e la Giunta in conformità a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Accordo sulle "Modalità di esercizio dei controlli da parte della Regione Campania" adottato dall'AdG PAC Servizi di Cura per tutte le regioni dell'obiettivo convergenza, di cui all'Allegato 1 della presente proposta di deliberazione, che ne forma parte integrante e sostanziale, assumendo, altresì, che la spesa dichiarata dal Ministero dell'Interno (AdG PAC Servizi di Cura) a copertura degli impegni assunti deve intendersi riferita ad una sola annualità, rinviando a successive integrazioni del medesimo accordo la copertura finanziaria di ulteriori attività in oggetto;
2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Politiche Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero, la sottoscrizione dell'Accordo e con l'AdG PAC e la costituzione del gruppo di lavoro appositamente individuato, costituito dalle risorse umane interne afferenti l'UOD di riferimento e da n. 7 unità di personale esterno con competenze professionali specialistiche, il cui onere è a carico della dotazione finanziaria per Assistenza Tecnica dell'AdG PAC Servizi di Cura.
3. di individuare l'Unità Operativa Dirigenziale Welfare dei Servizi e Pari Opportunità quale ufficio regionale di riferimento cui è affidata l'attività di sorveglianza sull'attuazione dei progetti, l'attività di monitoraggio e l'attività di controllo di primo livello documentale sulla spesa di tutti i 65 ambiti territoriali campani, di cui alla D.G.R. 320/2012.
4. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12 e all'Ufficio Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C